

**Bollettino parrocchiale
di S. Martino - Sessa-Monteggio
e di S. Pietro Apostolo Astano**



Pasqua 2023

Indirizzi utili:

Prevosto: *Don Anoop Abraham*
Via San Martino 5 - CH-6997 Sessa
Telefono: +41 (0) 91 608 1139 / +41 (0) 77 421 8501
e-mail: ekanoop@hotmail.com

Parrocchie: *Parrocchia di San Martino Sessa-Monteggio*
Casella postale 18
CH-6997 Sessa
Telefono: +41 (0) 91 608 1139
e-mail: parrocchia.sessamonteggio@gmail.com
sito web: www.parrocchiasanmartino.org

Parrocchia S. Pietro Apostolo
CH-6999 Astano

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Cari parrocchiani,

la Quaresima ci porterà a Pasqua, culmine dell'anno liturgico e del mistero della nostra salvezza, cioè il mistero della passione, morte e risurrezione del Signore. È il tempo forte dell'anno liturgico che ci invita a un cammino di vera conversione. Per il credente, è un tempo che invita a fare e a vivere l'esperienza del Maestro; è una esperienza nel deserto dove siamo chiamati a un confronto con noi stessi e la forza del maligno; è un tempo di combattimento e di lotta con l' "io" e il "tu" del prossimo e di Dio, di un Dio che si dona e chiama a donarsi; tempo di lotta che costa fatica, durante il quale dobbiamo vincere la nostra indifferenza.

Un'indifferenza soprattutto religiosa che caratterizza la società di oggi perché l'uomo di oggi ha chiuso il suo cuore cioè il suo intimo alla vera voce che risuona, che chiama, che rivela e si rivela; una voce che libera, salva e dà vita, per seguire la "propria" voce, per lasciare spazio a voci senza via di uscita, senza speranza. Il suo pensiero, la sua intelligenza, i suoi sentimenti, i suoi desideri, cioè tutto quanto accade nel nucleo più profondo dell'uomo consapevole si è annebbiato ed è sprofondato.

Questo sarà un tempo di grazia e ci porterà a salvezza, solo se apriamo il nostro cuore all'agire dello Spirito di Dio con la grazia di Dio, che è Gesù Cristo che dona la forza, perché l'uomo possa essere un autentico credente, un figlio di Dio. La vera voce che libera, salva e dà vita, è quella che invita a donarsi cioè ad amare in maniera generosa e impegnativa; questa ci ispira e mette dentro di noi un patrimonio di bontà che noi possiamo amministrare: custodire, difendere ed esprimere. Per il credente, la via "maestra" è quella che porta a Golgota, cioè la via crucis, la passione, morte e risurrezione di Gesù. Come il Maestro, imbocchiamo la strada che ci porta a salvezza, alla Gerusalemme nuova.

Buona salita verso Pasqua e BUONA PASQUA A TUTTI

Don Anoop Abraham

SAGGE RISPOSTE DEL VESCOVO ALAIN DE RAEMY



Il Dio cristiano è un Dio che entra negli scandali della vita, nelle situazioni che non capiamo, situazioni che Gesù ha vissuto. È un Dio dal messaggio sottile. Potremmo attenderci da Dio piuttosto l'aspetto magico, quello onnipotente che fa dire: "Quando ho bisogno, Dio interviene". Invece ci troviamo davanti un Dio che mi accompagna nella vita di tutti i giorni, vivendola con me, con amore. Dentro a tutte le vicende, anche la malattia, la morte. Dio non ci risparmia la vita così com'è. Anche Gesù l'ha vissuta. C'è il mistero del male. Dio

non ha voluto il male, ma non è venuto a cancellarlo, bensì a trasformarlo in occasione di bene. La fede cristiana fa fare un passo avanti rispetto a quella naturale religiosità che abbiamo tutti. Visitando le parrocchie ticinesi ho scoperto un mosaico. E sono cosciente che mi mancano dei pezzi. Ad esempio, mi manca la realtà quotidiana del prete di valle con 13 parrocchie. Come fa? Come vive? Quali sono le sue attese? Sento poi tanto parlare dello "spirito del campanile". Cosa vuol dire? La gente è attaccata alla propria parrocchia e magari non va a Messa in una chiesa vicina. Non vorrei conoscere queste realtà attraverso un dossier, ma di persona, incontrando coloro che le vivono. I laici in Ticino si coinvolgono molto nei consigli parrocchiali, ma tutti abbiamo da reinventare il modo di essere cristiani, perché il mondo cambia molto velocemente. Occorre trovare le persone per i Consigli Pastorali di Rete, magari a partire da coloro che si sono lasciati coinvolgere nella consultazione sinodale. Bisogna cominciare con le persone giuste, cioè senza caricare ancora di più coloro che sono già molto coinvolti nella vita ecclesiale. Dobbiamo dialogare, scambiarci idee. Con il battesimo siamo tutti coinvolti nella comunità cristiana, anche i laici battezzati sono invitati ad essere parte attiva. Il modo migliore lo ricorda papa Francesco: contemplare Gesù, riscoprirlo. Pensiamo di conoscere il vangelo perché lo abbiamo sentito una volta, ma siamo andati veramente a scavare la Parola di Dio? Tutto parte da lì e poi dal condividere.

Intervista curata da Cristina Vonzun
Catholica, sabato 24 dicembre 2022

RICORDIAMO CON AFFETTO E RICONOSCENZA IL VESCOVO ERNESTO TOGNI

Quello di Mons. Togni sulla cattedra di San Lorenzo fu un passaggio breve, un'alba radiosa, che lasciò segni di novità, di gioia, di apertura e di rimpianto. Volle subito testimoniare una visione positiva, di interiorità, di adesione libera e lieta alla bellezza dell'avventura cristiana, di cui diede chiara testimonianza il suo motto episcopale: "A servizio della vostra gioia",



che diceva bene l'entusiasmo, il coraggio, lo spirito che voleva dare al suo ministero. Diede subito testimonianza di un cristianesimo giovane, in cammino, dinamico e aperto. Uno degli aggettivi che spesso ritornavano nella sua predicazione era l'aggettivo forte. Forte doveva essere l'annuncio, forte la sua messa in pratica, forte l'adesione al Concilio e poi al Sinodo, forte la sua sensibilità missionaria e l'attenzione alla dimensione universale ed ecumenica della Chiesa. Un Vescovo ricco di entusiasmo, dalle grandi potenzialità, dall'esempio luminoso e generoso, moderno e aperto all'incontro e al colloquio col mondo nello spirito del Concilio e del Sinodo. Seppe coltivare in modo profondo il senso dell'amicizia e l'apertura missionaria. Si deve a lui l'incremento dell'attività missionaria nella Chiesa di Lugano, soprattutto l'esperienza ventennale in Colombia. Quando dimissionò dal governo della Diocesi fece un soggiorno triennale a Barranquilla, dove vide completarsi l'impianto della nuova parrocchia e le strutture della scuola dedicate a San Carlo Borromeo de Los Olivos. Non possiamo dimenticare la scelta dello spirito e dell'esperienza scout come metodo educativo e l'amore della montagna, che portò anche nell'impegno di responsabile come vicerettore prima e rettore poi a Lucino nella sua attività educativa presso il seminario minore, di cui tenne cronache precise e corrispondenze fedeli con centinaia di studenti. La conduzione collegiale della vita di istituto e anche della vita della diocesi, lo fecero presente in modo attivo sul terreno e disponibile all'incontro delle persone. Da ricordare pure quale momento significativo del suo episcopato l'accoglienza a Lugano nel giugno 1984 di Giovanni Paolo II in visita alla Chiesa Svizzera.

Dall'omelia del Vescovo emerito Pier Giacomo Grampa
ai funerali celebrati in cattedrale il 14 novembre 2022

Passaggi dell'omelia di Papa Benedetto per l'inizio del suo ministero petrino (Piazza San Pietro – domenica 24 aprile 2005)

Ed ora, in questo momento io debole servitore di Dio devo assumere questo compito inaudito, che realmente supera ogni capacità umana. Come posso fare questo? Come sarò in grado di farlo? Voi tutti, cari amici, avete appena invocato l'intera schiera dei santi, rappresentata da alcuni dei grandi nomi della storia di Dio con gli uomini. In tal modo, anche in me si ravviva questa consapevolezza: non sono solo. Non devo portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo. La schiera dei santi di Dio mi protegge, mi sostiene e mi porta. E la Vostra preghiera, cari amici, la Vostra indulgenza, il Vostro amore, la Vostra fede e la Vostra speranza mi accompagnano.



La Chiesa è viva. Così saluto con grande gioia e gratitudine voi tutti, che siete qui radunati, venerati Confratelli Cardinali e Vescovi, carissimi sacerdoti, diaconi, operatori pastorali, catechisti. Saluto voi, religiosi e religiose, testimoni della trasfigurante presenza di Dio. Saluto voi, fedeli laici, immersi nel grande spazio della costru-

zione del Regno di Dio che si espande nel mondo, in ogni espressione della vita. Il discorso si fa pieno di affetto anche nel saluto che rivolgo a tutti coloro che, rinati nel sacramento del Battesimo, non sono ancora in piena comunione con noi; ed a voi fratelli del popolo ebraico, cui siamo legati da un grande patrimonio spirituale comune, che affonda le sue radici nelle irrevocabili promesse di Dio. Il mio pensiero, infine – quasi come un'onda che si espande – va a tutti gli uomini del nostro tempo, credenti e non credenti.

Cari amici! In questo momento non ho bisogno di presentare un programma di governo. Qualche tratto di ciò che io considero mio compito, ho già potuto esporlo nel mio messaggio di mercoledì 20 aprile; non mancheranno altre occasioni per farlo. Il mio vero programma di governo è quello di non fare la mia volontà, di non perseguire mie idee, ma di mettermi in ascolto, con tutta quanta la Chiesa, della parola e della volontà del Signore e lasciarmi guidare da Lui, cosicché sia Egli stesso a guidare la Chiesa in questa ora della nostra storia.

I FUNERALI DI PAPA BENEDETTO XVI

Una celebrazione sobria e degna: così si è svolto il funerale del Papa emerito Benedetto XVI, il 5 gennaio 2023. Chi ha cercato qualche elemento eclatante è rimasto deluso: non sono le presenze dei fedeli o dei presbiteri, non è il numero delle delegazioni, la lunghezza dell'omelia o gli striscioni a impressionare. Non c'è stato nemmeno un po' di vento per chiudere l'Evangelario posto sulla bara appoggiata sulla nuda terra, come nei funerali di Paolo VI prima e di Giovanni Paolo II poi. Tutto è stato sobriamente composto. A tal punto che ad alcuni la celebrazione è sembrata «troppo normale», «poco solenne», «eccessivamente semplice».

La ricerca dell'emozione e della sensazione non ha trovato appagamento: la celebrazione è stata davvero sobria e degna. Forse questa strada – decisa da Francesco, da Benedetto, da chi ha curato l'organizzazione – davvero diventa la via privilegiata per scoprire l'eredità che il Papa emerito ha lasciato alla Chiesa e al mondo intero. In fondo, Benedetto XVI stesso ha percorso la strada della preghiera e del raccoglimento, ha fatto propria la convinzione che un altro Pontefice avrebbe potuto servire più attivamente la Chiesa di quanto lui stesso non riuscisse più a fare. Benedetto non è stato un Papa da «fuochi d'artificio». È stato e rimane un maestro costante, paziente, discreto.



Alcuni presenti in piazza hanno così commentato la celebrazione: «Ho vissuto il funerale di Papa Giovanni Paolo II. Era un'altra cosa, è vero. Ma stamattina a San Pietro si respirava qualcosa di particolare» (Daniela). «Andrò a rileggere l'omelia di Papa Francesco. È stata breve ma carica di significato. Papa Benedetto, un amico dello Sposo: non trovo espressione più bella per definire l'amato Papa emerito», sottolinea Suor Maria Giovanna. «I media avevano preannunciato dei funerali solenni ma sobri, e così è stato. La celebrazione di oggi è stata invece l'occasione di vivere nel migliore dei modi la preghiera di affidamento di Papa Benedetto al Signore che lo ha chiamato a sé. Il clima tra

i fedeli era raccolto, attento. La preghiera e il canto erano partecipati e corali. Ma più di tutto mi ha colpito il silenzio che ha caratterizzato alcuni momenti.

Non era sicuramente ovvio vivere un silenzio orante, rispettoso data la folla, ma questo si è prodotto e ha toccato oltre che il mio, sicuramente anche il cuore di molti altri» (Davide, seminarista). «Il clima mi è sembrato molto di serenità, raccoglimento e preghiera. Nella parte dei sacerdoti dove mi trovavo non c'erano le comuni chiacchiere prima della messa, ma rosari, liturgia delle ore condivisa, condivisione di esperienze personali con Benedetto XVI e attesa silenziosa. Il popolo mi sembrava piuttosto attento con un ossequioso silenzio che è stato interrotto solo dagli applausi e dalle grida di "Santo subito!", oppure "Grazie Papa Benedetto!". Sono sereno che i semi di testimonianza cristiana e di sana teologia gettati da Benedetto XVI, a tempo debito, germoglieranno in ogni sorta di vocazione, il che renderà la Chiesa più salda e solida!» (Marcelo, presbitero).

Don Emanuele Di Marco
da www.catt.ch

Settimana Santa e Pasqua



A portum l'uliva. / Caminum in-
sema / sù i pass dal Signur. / Sa
scambium la pas.

Sun chi, arent a Ti, / Signur / siti
/ dal fiaa / da sètt generaziun. Sun
chi in genöcc sù i sass, / - oh vi-
rigalilei! - quataa cun la pelenda
viöla ritual

Vestida in vèsta negra, / Madòna da Mendrís, /
che pòrta ul lütu al Figlio/ cun sètt pùgnai a rösa.

(Pino Bernasconi dalla raccolta "Monte Generoso")

MESE DI MAGGIO: MESE DI MARIA

Lo chiamerai Gesù. L'angelo le ha buttato quel figlio-parola e nel nome tutta una storia che la madre già può leggere nelle chiaroveggenze del cuore: dalle prime carezze nella capanna, al silenzio sotto la croce, alla mattina trionfante della risurrezione, al grido dei santi e dei disperati che la chiameranno fino al durare del mondo. Così sei diventata la mamma delle nostre paure, delle nostre rassegnazioni, la mamma dei marinai minacciati da naufragio, dei viandanti sperduti sulle montagne, dei soldati che perdono sangue, dei figli senza più madre, delle madri senza più figli, degli uomini senza più casa, né pane, né Dio. Ho conosciuto molti che non pregano tuo Figlio e sono innamorati di te, e a te fanno, di nascosto, voti disperati. Ho udito milioni di volte il tuo nome – Maria Vergine! Madonna Santa! – sulla bocca di tutti gli uomini e di tutte le donne che conosco: per ira, per stizza, per sorpresa, per una buona o cattiva notizia, per una morte e per un nonnulla. Sempre il tuo nome.



(da “Volete andarvene anche voi?
Una vita di Cristo” di Luigi Santucci)

GIOVEDÌ 18 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

Benedette le ascensioni dell'uomo negli spazi, solo se saranno accompagnate dalle ascensioni dell'uomo verso Dio; perché allora soltanto saranno progresso vero e tranquillo. E se delle ascensioni dell'uomo negli spazi non possiamo essere che gli stupiti testimoni, delle ascensioni dell'umanità verso Dio possiamo essere gli artefici e lo dobbiamo. Ogni anima che si innalza, innalza il mondo. Ogni anima che si innalza con la verità, con la preghiera, con la giustizia, con la bontà, con la purezza, con la santità. E anche le conquiste dell'intelligenza, della scienza, della tecnica possono essere per le ascensioni spirituali. Infatti aprono l'anima a una sempre più ricca conoscenza della grandezza, della sapienza,

dell'amore di Dio, quando si illuminano con le luci della rivelazione divina, che ci parla della creazione, della redenzione, dei destini soprannaturali dell'uomo. Destini soprannaturali ai quali si richiama la solennità dell'Ascensione del Signore. Gesù è il primo di noi che sale al cielo, a prepararci il posto. C'è la sua preghiera: "Padre, io voglio che dove sono io siano anch'essi con me nella gloria, perché hanno creduto in me e mi hanno amato!". E c'è la sua promessa: "Vado, ma tornerò a prendervi, e allora, ogni vostra tristezza si cambierà in gioia, in una gioia che nessuno potrà più rubarvi".

Ogni nostra attività terrena – anche le più ardite esplorazioni dell'intelligenza nei segreti dell'universo – non deve distrarci da Dio e dal destino soprannaturale per il quale Dio ci ha creati. "Che serve all'uomo diventare padrone del mondo, se poi perde l'anima?".

Da un'omelia di Mons. Corrado Cortella (11 maggio 1961)

VENERDÌ SANTO: TU SEI IL SILENZIO

Ora è il silenzio
scende il silenzio di Dio
sulla storia dei secoli
e giudica il cuore degli uomini,
tacciono le voci del tempo
nel buio che avvolge ogni cosa.



Giuda, Pilato, Caifa,
la Maddalena, Pietro,
il Centurione:
volti della tua Passione.
Uomini come noi
nel tempo che sempre innalza
la tua Croce.

Ora è il silenzio,
il tuo silenzio ci ascolta,
la vita è nella terra
il seme sta germogliando
la notte prepara la luce
di un'alba sognata ed attesa.

Tradimenti, viltà, paure,
speranza, ansie, gesti di amore,
slanci di pietà, tensioni di fiducia.
Sono i volti della tua Passione:
i nostri volti,
Signore della Croce
che nel silenzio prepari la vita.

Ora è il silenzio
il tuo silenzio ci ascolta.
La vita è nella terra
il seme sta germogliando
la notte prepara la luce.

S. Messa Prefestiva e Feste Patronali negli Oratori 2023

	S. Rocco	S. Maria	S. Lucia	S. Rita	S. Francesco	S. Apollonia	S. Valentino	S. Maria Ramello
Gennaio								+ 29.1.23
Febbraio						+ 12.2.23	+ 19.2.23	
Marzo		+ 19.3.23						
Aprile	15.4.23			01.4.23	22.4.23			29.4.23
Maggio		13.5.23		+ 21.05.23				27.5.23
Giugno					10.6.23	17.6.23	24.6.23	
Luglio		08.7.23	22.7.23					
Agosto	+ 20.8.23		12.8.23				26.8.23	
Settembre	09.9.23			16.9.23		23.9.23		30.9.23
Ottobre	14.10.23	21.10.23		28.10.23	+ 08.10.23			
Novembre								
Dicembre			+ 17.12.23					

+ = festa patronale

Madonna del S. Rosario 07.05.23

Madonna del Carmelo (Roncaccio) 16.07.23

S. Orsola 22.10.23

Domenica delle Palme 02.04.23

Giovedì Santo 06.04.23

Venerdì Santo 07.04.23

Domenica di Pasqua 09.04.23

Ascensione 18.05.23

Pentecoste 28.05.23

Corpus Domini 08.06.23

PASQUA: TU SEI VITA, LUCE, SPERANZA

Ora sei la luce
la speranza, la vita,
vanno le donne con gli aromi
corrono i due discepoli
ritornano trafelati a Gerusalemme
i due di Emmaus.

Ora sei la luce,
la speranza, la vita,
andate discepoli tutti
gridate fino ai confini della terra
che il Signore è risorto,
ha sconfitto la morte.

Ora sei la luce, la speranza, la vita,
l'orizzonte germoglia come un fiore
il destino dell'uomo afferra l'eterno
come dono prezioso e sublime.

Ora sei la luce, la speranza, la vita,
un'alba nuova percorre la storia
come acqua di fresca sorgente
che lava e purifica i cuori.

Parrocchia di Sessa-Monteggio

Breve cronaca parrocchiale

È davvero breve la nostra cronaca. Quando uscirà questo Bollettino saranno trascorsi tre mesi dall'ultima edizione, periodo durante il quale non è successo un granché nella nostra Parrocchia. Non vogliamo però dimenticare un paio di cose che ci stanno. Dapprima vorremmo, per l'ennesima volta, ringraziare le nostre e i nostri fabbricieri che si prendono cura, senza far molto rumore, dei nostri Oratori. Sacri edifici sempre tenuti in ordine, sempre con la porta aperta per ricevere la visita di qualcuno che necessita una sosta o un momento di riflessione, magari anche solo per ammirare qualche affresco o stucco che i nostri avi ci hanno lasciato in eredità a testimonianza della loro fede e operosità. Poco prima di Natale abbiamo festeggiato Santa Lucia, chiesetta che sta a cuore della gente di Suvino e Bonzaglio, ma non solo. Poi a fine gennaio e inizio febbraio, siamo stati accolti a Ramello in quella che ai tempi si chiamava la "festa della Madonna della palta". Perché questo nomignolo dialettale poco consona alla sacralità del luogo e di colei che dal 500 ci guarda amorevolmen-



te da un bell'altare di marmo. Semplicemente perché la festa si teneva e si tiene in un periodo dove le piogge e la neve la facevano da padrone (uso il passato perché di questi elementi meteorologici non c'è quasi più traccia) e il sagrato si trasformava in un pantano, "ra alta" appunto.

Le domeniche seguenti le trascorrevamo invece dapprima a Castello di Monteggio dove Santa Apollonia salutava i nostri maestrani che le settimane seguenti avrebbero ripreso la strada per andar di nuovo "in dentro" cioè oltre Gottardo che qui il pane era scarso. Chiudeva il ciclo San Valentino che dal suo Oratorio guardava e guarda ancora benevolmente chi intende formare una famiglia. La nostra Parrocchia, che deve gestire ben 10 chiese e oratori, è fortunata nel poter contare ancora sul servizio di diverse persone che, volontariamente e senza chiedere nulla in cambio, si mettono a disposizione per mantenere in funzione i nostri Oratori. Le comunità di Sessa e Monteggio nonché il Prevosto e il Consiglio parrocchiale sono loro grati per questo costante impegno.

Un altro importante momento di vita parrocchiale è stato vissuto lo scorso 5 febbraio quando, al termine della Messa domenicale, abbiamo salutato e ringraziato **Lilia Baghin** per il suo lungo impegno quale sacrestana di San Martino. Da oltre 30 anni Lilia, coadiuvata dal marito Gianfranco, giorno dopo giorno, domenica dopo domenica, ha prestato il suo tempo, la sua perizia, le sue capacità alla gestione di San Martino. Dilungarci sul suo lavoro sarebbe improba impresa.



Lilia c'era sempre. Parroci e di riflesso i fedeli, non hanno mai dovuto preoccuparsi se la chiesa era pulita, se gli altari erano addobbati di fiori, se le processioni potevano e dovevano essere tenute secondo certi concetti, se il campanone doveva far sentire i suoi tristi rintocchi per salutare qualcuno che ci aveva lasciati, se il Prevosto necessitasse qualche dritta per svolgere la sua missione secondo i canoni della tradizione e delle esigenze della gente, insomma, Lilia era il punto di riferimento imprescindibile di tutto quanto concerneva San Martino e non solo. Ora Lilia ha deciso di dedicarsi ad altre cose, di godersi una meritata quiescenza, pur rimanendo ancora, all'occasione, a disposizione per un'urgenza o necessità. E se non sapremo bene cosa fare per una festa o una cerimonia, sapremo sempre chi potremo interpellare.

La comunità parrocchiale di Sessa Monteggio, il Prevosto ma pensiamo anche i suoi predecessori, il Consiglio parrocchiale, sono grati a Lilia ma anche alla sua famiglia che l'ha accompagnata quando era necessario in questo suo incessante impegno, per aver messo a disposizione le sue capacità e conoscenze a favore della Parrocchia. A Lilia auguriamo ancora molti anni di serena quiescenza.

Il Consiglio parrocchiale informa

Non abbiamo molto da comunicare se non la data della prossima Assemblea ordinaria della Parrocchia che si terrà **venerdì 14 aprile 2023, alle ore 20.30** nel salone di Sant'Orsola a Sessa. La trattanda principale sarà sicuramente quella dedicata ai conti della gestione amministrativa della Parrocchia.

A titolo informativo, i conti della Parrocchia si chiudono, per l'anno 2021, con una perdita operativa di CHF 5'384.89.

Informazioni diverse

Contributo volontario

Nelle settimane scorse, a tutte le famiglie della comunità parrocchiale di Sessa e Monteggio è giunta la richiesta di un contributo volontario per l'anno 2022 per sopperire alle necessità della nostra Parrocchia. Questo contributo sostituisce, in pratica l'imposta di culto. A fine 2021 la comunità parrocchiale ha risposto alla nostra richiesta con un importo di circa CHF 9'000.00. Al momento in cui scriviamo, i versamenti fatti ammontano a CHF 4'000.00. Il Consiglio parrocchiale, che deve amministrare le finanze della Parrocchia, è grato per ogni versamento che contribuirà a garantire una dignitosa gestione delle necessità parrocchiali, che attualmente si riferiscono unicamente alle spese correnti (costi salariali, costi di gestione dei beni parrocchiali, costi di culto).

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale "Parrocchia S. Martino di Sessa-Monteggio, 6997 Sessa **IBAN CH16 0900 0000 6901 0276 9**".
Grazie di cuore per la vostra generosità.

Nuove polizze di versamento

Quando sono state introdotte le nuove polizze di versamento (polizze bianche con il codice QR) eravamo stati informati che era possibile indicare, ma solo una volta, a favore di chi il versamento era devoluto (p.es. Oratorio di S. Rocco, Oratorio di Santa Rita). Ora, a qualche mese dall'introduzione di questo nuovo sistema, siamo informati che non è possibile usufruire di queste indicazioni. Infatti, non vengono elaborate da chi è allo sportello. Pertanto, il pagamento va semplicemente alla Parrocchia ma non si sa a chi va destinato. Questo ci mette in imbarazzo e non sappiamo che pesci pigliare.

Per ovviare almeno parzialmente a questi disagi, preghiamo i nostri generosi donatori di procedere, nella misura del possibile, come segue:

- *Utilizzare al massimo i pagamenti via e-banking (cioè utilizzando il computer, il vostro Smartphone e altri sistemi elettronici non noti a noi sprovveduti).*
- *In questo caso potete specificare senza problemi di spazio a favore di chi il versamento è destinato.*
- *Se fate un pagamento allo sportello, l'importo verrà messo a disposizione alla Parrocchia. Ulteriori indicazioni non sono purtroppo possibili. Se proprio ci tenete, potete telefonare in Parrocchia al nr. 091 608 1139, specificando a chi va destinata la vostra donazione. Potete pure esprimere i vostri desiderata scrivendo una mail all'indirizzo seguente:
parrocchia.sessamonteggio@gmail.com.*
- *Ultima ratio: versamenti brevi manu al Prevosto o al Segretario, con preghiera tuttavia di ridurli allo stretto necessario.*

Siamo veramente dispiaciuti per tutte queste complicazioni di cui non siamo responsabili ma, al momento, non siamo a conoscenza di alternative valide. Restiamo a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti o informazioni e vi ringraziamo per la vostra pazienza e comprensione.

Appuntamenti importanti in Parrocchia

Pranzo povero

Riprendiamo, dopo gli ostacoli sorti a causa della pandemia, gli incontri quaresimali in S. Orsola. Tutti sono invitati al pranzo povero che si terrà i giorni venerdì 10 marzo 2023 e venerdì 24 marzo 2023 presso la sala a pianterreno di S. Orsola. Il pranzo verrà servito a partire dalle 12.00. *Sarete i benvenuti!*

Liturgia penitenziale

I Parroci della zona sono disponibili per le confessioni quaresimali secondo il seguente programma:

Madonna del Piano: Oratorio 28.3.23 ore 18.00. Tema: "Dammi da bere". Animatore: Don Anoop Abraham.

Bedigliora: 30.3.23, ore 18.00 Chiesa prepositurale. Tema: "La luce del mondo". Animatore: Don Carlo Tenti.

Sessa: 31.3.23, San Martino, ore 18.00. Tema: "Lazzaro, vieni fuori". Animatore: Don Thomas Binoy.

Benedizione delle case

Il nostro Prevosto è a disposizione per coloro che intendono far benedire le proprie case o appartamenti. Ad Astano sarà disponibile dal 10 aprile al 18 aprile 2023 incluso. Per un appuntamento si prega di chiamare lo 077 421 8501 oppure lo 091 608 1139.

Per i parrocchiani di Sessa e Monteggio don Anoop sarà disponibile tutto il mese di maggio 2023. Appuntamento telefonico necessario (v. numeri più sopra indicati).

Pellegrinaggio diocesano

Avrà luogo il lunedì di Pentecoste 29.5.23 e avrà come destinazione Schio (Vicenza) dove si trova il santuario dedicato a Santa Bakhita. Per maggiori informazioni o iscrizioni contattate l'Opera diocesana Pellegrinaggi a Lugano, telefono 091 922 0268 oppure per e-mail: odplugano@catt.ch

Amici dell'Organo

L'Associazione, da 10 anni promuove la musica organistica e non solo sul nostro territorio, e offre concerti con esecutori di alto livello. Anche per il 2023 il cartellone è di sicuro interesse. In modo sommario ne pubblichiamo il programma di massima.

- 22.4.23 ore 20.30 San Martino, Sessa, concerto per organo solo, con Andrea Pedrazzini all'organo.
- 6.5.23 ore 20.30 San Martino, Sessa, concerto vocale dei Cantori di Pregassona e del Coro Contrappunti.
- 18.6.23 ore 17.00 San Martino, Sessa, concerto per organo, fagotto e clarinetto, Trio Esploran.
- 16.7.23, ore 17.00 San Martino concerto per organo solo, con Alessandro Passuello ai manuali.
- 16.9.23 ore 20.30, concerto clarinetti, Trio Stadler con Fausto Saredi, Odelio Grechi, Luca Medici.
- 15.10.23 ore 17.00, San Martino, Sessa Trio Zefiro, concerto per organo, oboe e tromba.

A settembre, grazie alle capacità e qualità musicali e didattiche del quintetto Andersen, si cercherà di avvicinare i bambini alla musica attraverso il racconto di famose fiabe. Un evento che rimarrà indelebilmente inciso nella memoria dei nostri ragazzi delle elementari del nostro Comune. Tutti i concerti prevedono l'entrata libera in San Martino. *Vi aspettiamo numerosi.*

I nostri defunti

Teresa Robbiani



Abbiamo dovuto congedarci da Teresa, scomparsa a fine anno, lo scorso 2 gennaio accompagnandola alla sua ultima dimora nel nostro camposanto. Teresa, originaria dalle terre venete, incontra Felice Robbiani quando si trovava, emigrante, a La Chaux de Fonds. Si sposano nel 1956, per poi rientrare in Ticino. Aveva imparato l'arte del cucire, diventando provetta sarta tanto che fu chiamata a mettere in pratica le sue doti presso la prestigiosa boutique Gasser, situata in via Nassa a Lugano. Lascia temporaneamente la professione per dedicarsi alla famiglia e alla casa. Riprese la attività presso l'Ospedale malcantonese, dapprima come assistente di cura e poi di sarta. Ritiratasi a meritata quiescenza, si occuperà nuovamente delle faccende domestiche e della famiglia. La ricordiamo donna di una discrezione e riservatezza che contrastava con la sua determinazione a gestire casa e famiglia, oltre che essere sempre disposta a una buona parola o un aiuto a chi lo richiedeva.

Di lei serberemo grata memoria, mentre porgiamo alla famiglia le nostre cristiane condoglianze.

Liliana Paris



È difficile scrivere di una persona che ha costantemente fatto parte in modo attivo del nostro piccolo mondo, della nostra comunità. Liliana, figlia di una famiglia che quasi cento anni fa emigrò dalla Bergamasca per stabilirsi qui da noi, dove alcune possibilità di lavoro contadino erano offerte a chi aveva ancora voglia di lavorare la terra di certo non molto generosa, si confrontò rapidamente con il mondo del lavoro. Dopo alcune esperienze temporanee, divenne la gerente per eccellenza dell'allora principale negozio del paese, la cooperativa di consumo, più comunemente nota come Coop. Per anni, con perizia, sagacia e soprattutto buon senso e disponibilità, seppe gestire un negozio che, più che un commercio, era un servizio indispensabile per la nostra gente. Non sappiamo esattamente quanto durò il suo impegno, ma certo segnò in maniera indelebile la vita comunitaria di Sessa.

Liliana non era solo la gerente della Coop. Ma si prestava a collaborare con le associazioni del paese ma anche per iniziative estemporanee dove era necessario essere flessibili e disponibili. Chi non la ricorda a vendere lotterie per il Comitato 1° agosto, per l'AS Sessa, per le feste degli anziani? Se c'era qualche compito sorto all'ultimo momento, ebbene lei era sempre presente per tirar fuori le castagne dal fuoco. Feste, manifestazioni, ricorrenze, erano manifestazioni imprescindibili dall'aiuto e la partecipazione di Liliana. E di questo la nostra comunità le sarà sempre grata e ben difficilmente il suo essere parte viva di quest'ultima sarà difficilmente. Purtroppo, una malattia invalidante l'ha tolta sia alla famiglia che alla gente di Sessa.

Grazie Liliana per essere stata tra di noi, esempio di umile dedizione alle cose semplici ma fondamentali per la vita del nostro paese.

Armando Locatelli

È scomparso, lo scorso 17 dicembre, Armando Locatelli, da tempo stabilitosi con la famiglia a Cassinone. Era originario di Dumenza dove aveva appreso, dopo la scuola dell'obbligo, la professione di muratore, che esercitò per lunghi anni anche qui da noi. Si sposa nel 1973 con Morena, che gli regalerà 3 figli. Era appassionato di caccia e gli piaceva la vita all'aria aperta, coltivava con passione orto e giardino, e non disdegnava di andar per funghi nei nostri boschi. Non ha potuto godere a lungo della meritata pensione, la malattia infatti lo tolse all'affetto dei suoi cari all'età di 72 anni.

Alla famiglia giungano le nostre più sentite condoglianze.

Giuseppe Giudici



All'età di 92 anni, si è spento Giuseppe, gettando nuovamente nello sconforto una famiglia già colpita da recenti lutti. Era degente da qualche tempo a Castelrotto, dove purtroppo e malgrado la forte fibra, decedeva il 31 gennaio scorso. Giuseppe, dopo aver messo su famiglia e lavoro in quel di Muzzano, si trasferì a Bonzaglio a metà anni '60, dove si dedicò anima e corpo all'attività di orticoltore, vendendo i suoi prodotti a Lugano, al mercato settimanale, e questo per quasi 50 anni. Tutti noi,

una volta o l'altra l'abbiamo incontrato davanti alla bancarella di piazza Indipendenza, con la moglie Rosanna, intento a vendere quanto la generosa terra della Campagna offriva. Giuseppe e Rosana erano diventati un punto fermo,

un riferimento, una sosta obbligata del mercato di Lugano, che, all'ombra degli istituti finanziari e della severa facciata del Municipio, rendeva ai luganesi una città ancora dal colorito volto umano. Chi scrive, si ricorda del camioncino di Giuseppe che, poco dopo il sorgere dell'alba, percorreva la valle della Tresa e la strada che porta a Lugano, lasciando svolazzare dal telone di protezione qualche foglia di verdura fresca. E da quel grigio telo si intuivano primizie che avrebbero rallegrato la tavola dei cittadini che, fortuna loro, potevano gustare verdure e altri prodotti usciti dalle mani callose di un uomo che si era fortemente identificato con i suoi campi e vigneti. Terre che fino a qualche anno fa Giuseppe cercava, malgrado l'età e gli acciacchi che la stessa gli procurava, di tenere in ordine e far fruttificare. Ma Giuseppe non si accontentava di meravigliare le massaie luganesi con i frutti del suo lavoro. Gli piaceva cantare. E per lunghi anni fu membro della Corale di S. Martino e del gruppo della Vos du Scéré. Con gli amici Antonio e Pietro, era la colonna portante delle tuonanti voci maschili della corale. Il burbero Giuseppe era un fedele frequentatore di S. Martino e degli Oratori della Parrocchia. Alle patronali, non mancava mai di mettere a disposizione i mitici cestoni di fresche verdure da mettere all'incanto. Doni che raggiungevano quote d'incanto tali da rallegrare il contabile della Parrocchia, tento erano apprezzati e segretamente bramati da chi partecipava a queste aste particolari. Giuseppe lascia il ricordo di un uomo che ha fatto del lavoro e dell'amore per la famiglia il suo giornaliero impegno.

Lo ricorderemo proprio e soprattutto per questo. A Silvana e Flavio, nonché ai famigliari, giunga il nostro sincero cordoglio.

Ruth Trinkler

Il 16 gennaio è scomparsa ancora in giovane età Ruth Trinkler, abitante da diversi decenni al Roncaccio di Monteggio. Si trasferì da Lucerna in Ticino, dove dopo essere rimasta vedova di un primo matrimonio, incontrò l'attuale marito Arno e fondò una nuova famiglia. Professionalmente era attiva quale assistente di cura. Lascia nel dolore la famiglia, in particolare, oltre al marito, le figlie Mirjam, Alessia e Lara.

Ai congiunti giungano i nostri sinceri sentimenti di cordoglio per la prematura scomparsa di Ruth.

Bruno Abrami

Scompare, all'età di 85 anni, Bruno Abrami, abitante alla Bruciata di Monteggio. I funerali si sono svolti a Lugano lo scorso 25 gennaio.

Alla famiglia giungano le nostre più sincere condoglianze.

L'angolo della generosità

Sono presi in considerazione i versamenti dal 15.11.22 al 15.2.23. Ringraziamo di cuore tutti i benefattori della Parrocchia per la loro generosità e sensibilità nel sostenere le opere parrocchiali. Ci scusiamo per eventuali dimenticanze o errori commessi nel pubblicare questa rubrica. Versamenti posso essere fatti sul conto corrente 69-5093-9 Parrocchia di S. Martino Sessa-Monteggio, IBAN CH070900 0000 6900 5093 9

Pro Squilla – Bollettino parrocchiale

Daniele Fontana, Castelrotto. Jole Bossi, Monteggio. Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa, in mem. I. Costantini. Irma Passera Magliaso. Tona Carluccio, Vernate. Frédéric Rossi, Gollion. Luciana Genini Lombardi, Giubiasco. G. Salotto, Sessa. Gianfranco Galeazzi, Auw. Monika Margrit Benz, Sessa. Florio Gagliardi, Aigle. NN. Irene Dattoli, Mendrisio. Luciano e Elli Ballinari, Massagno. Francesca e Sandro Zanetti, Camignolo. Mario Colombo, Pregassona. Giovanni Reggiani, Sessa. Viktor Roth-Peter, Monteggio. Marie Louise Meyer, Monteggio. Edo Cereghetti, Morbio Superiore. Marco e Elfriede Zanetti, Canobbio. Rosandra Ballinari Cremonese, Monteggio. Bruna Bach-Cossi, Monteggio. Paolo Ferretti, Sessa. Silvana Poretti-Crivelli, Suvino. Totale: CHF 880.00.

Pro S. Martino, Sessa

N. e P. Geranio, Termine di Monteggio. Giuseppina Fanetti, Monteggio. Margaretha Anrig, Monteggio. Lilia Baghin, Bruciata. Rina Marchesi, Sessa. Mattia Marchesi, Sessa. Aldo e Silvana Lavagetti, Bonzaglio. Annamaria Joli, Monteggio. Rosanna Hechenova-Zanetti, Sessa. Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa. C. e M. Casari, Ponte Tresa. Brogioli SA, Monteggio. Frédéric Rossi, Gollion. Dario Bertoliatti, Renens. Gilberto Gatti, Ramello. Marilena Bronzetti, Sessa. Giuseppe e Antonella Somazzi, Corzoneso. Pagnamenta Enrico SA, Molinazzo di Monteggio. Gisella Brogioli, Sessa. Massimo Tavoli, Monteggio. Marco Leonelli, Sessa. Francesca Viganò-Papa. Renata Zanetti-Delpretti, Bonzaglio. Enzo e Waldraut Barucci, Sessa. Silvana Gagliardi, Airolo. Giancarla Negrinotti, Sessa. Piero Marchesi, Monteggio. Marco Collivignarelli, Monteggio. Agostino Cafiero, Muri. Luciano e Elli Ballinari, Massagno. Flavia Bühler, Monteggio in ricordo di di Caludio Bühler. Mario Colombo, Pregassona. Elia e Ornella Marchesi, Bruciata di Monteggio. Denise N. Schmitt-Rossi, Ginevra. Guillaume e Fabienne Balma, Crans Montana. Giuseppina Fanetti, Ramello. Lilia Baghin e fam.. Bruciata di Monteggio. Agnese M. Dolci-Lepori, Sala Capriasca. Rosita

Ferretti, Caslano. Clara Gatti, Monteggio. Giovanna Alberti-Bonaglia, Massagno. Clara Marcoli, Castelrotto. Sergio e Carla Balzaretti, Sessa. Verena Chiesa-Hasenbühler, Caslano. Maria R. Robbiani-Pivrotto, Berna. Michel Blandin, Losanna. Adelio Galeazzi, Monteggio. Franco e Verena Caravatti, Costa di Sessa. Gruppo donne Santa Rita, banco corone d'avvento: CHF 1'224.00. Offerte e lumini settembre-dicembre 2022, CHF 3'487.50. Offerte e lumini gennaio 2023, CHF 125.00.

Totale offerte: CHF 12'732.50

Pro Oratorio di Santa Maria a Ramello

Hedwig Hilber, Monteggio. Offerte e lumini novembre 22-febbraio 23, CHF 1'274.25

Totale offerte: CHF 1'374.25

Pro Oratorio di San Valentino, Crocivaglio

Peter Bäni, Monteggio. Offerte, lumini e incanto patronale 2023: CHF 950.00.

Totale offerte: CHF 1'050.00

Pro Oratorio di Castello

Luciano e Elli Ballinari, Massagno. Totale offerte: CHF 20.00

Pro Oratorio di Santa Rita, Termine

Eric e Denise Chaillet, Renens. Contributo volontario 2021 versato alla Parrocchia: CHF 1'000.00. Offerte e lumini 09.22-02.23 CHF 790.00

Totale offerte CHF 1'840.00.

Pro Oratorio di Santa Lucia, Suvino

Incasso offerte, lumini e incanto patronale 2022: CHF 1'100.00

Pro Oratorio di Santa Maria di Corte, Sessa

Fabio Trezzini, Sessa. Fam. Giudici Sessa, in ricordo di Giuseppe Giudici.

Offerte e lumini settembre-dicembre 2022 CHF 372.50.00.

Totale offerte 922.50

*L'uomo generoso si mette sotto i piedi i favori che accorda,
e sul cuore quelli che riceve*

(Hypolite de Livry)

CRONACA DI ASTANO

Il tempo scorre veloce la Pasqua è ormai vicina e nulla sembra cambiare in meglio attorno a noi, guerre, terremoti e tante altre catastrofi, creano tante sofferenze; dobbiamo essere grati e ringraziare il Signore per averci dato la possibilità di vivere nel nostro tranquillo paesello. L'avvenimento più importante è stato, grazie alla generosità di alcune associazioni, il poter ospitare una famiglia ucraina di 11 persone e contribuito a dar loro un po' di serenità e sicurezza. Cogliamo l'occasione per ringraziare tante persone di Astano e dintorni che si sono messe a disposizione per aiutare. (per informazioni si può consultare il sito di CASASTANO <https://www.casastano.ch>).

“Chi nel cammin della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non ha vissuto invano.”

Non avendo altre notizie da darvi, cogliamo l'occasione per fare altri ringraziamenti:

- A tutti i nostri fedeli e generosi benefattori che ci hanno permesso di poter portare a termine i lavori di restauro e che ci sosterranno anche in futuro per aiutarci ad estinguere il prestito contratto.
- A tutte le persone che da tanti anni ci offrono delle torte per le nostre bancarelle.
- A Isabella, Sofia e Adele che allietano sempre con canti e musica la Sta Messa della Vigilia di Natale e a coloro che si impegnano a preparare le finestre dell'avvento.

Grazie di cuore!

OFFERTE PERVENUTE DAL 01.11.2022 AL 31.01.2023

Pro restauri San Pietro CHF 1'594.55

Lumini e offerte CHF 344.55 – Osteria Elvezia – Di Blasi D.- Kammermann U.- Tufano F.- Campana T.- Gosteli U.- Manfrini L. – N:N:- Wirsch P.+B.- Rossi F.+D.-Brambilla V.+ S.- De Marchi B.+A.- Weber A.- Herb.R.-

Sant'Antonio CHF 238,70 Bussola 138.70 – Caravatti F.

Bollettino CHF 40.00 Manfrini L.- Hufschmid M.

Il Consiglio Parrocchiale ringrazia e augura a tutti

BUONA PASQUA



Funzioni religiose della Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME	2 aprile	Astano, S. Antonio Sessa, Sant'Orsola	09.00 Santa Messa 10.30 processione, segue Santa Messa in S. Martino
GIOVEDÌ SANTO	6 aprile	Sessa, San Martino	18.00 Santa Messa con lavanda dei piedi
VENERDÌ SANTO	7 aprile	Astano, Sant'Antonio Sessa, San Martino	15.00 Passione del Signore 20.00 Via Crucis e processione con il Cristo Morto a Santa Maria
SABATO SANTO	8 aprile	Sessa, San Martino	21.00 Veglia Pasquale
DOMENICA DI PASQUA	9 aprile	Astano, San Pietro Sessa, San Martino	09.00 Santa Messa 10.30 Santa Messa con il Coro Contrappunti

***Don Anoop e il Consiglio parrocchiale
vi augurano una santa e serena Pasqua!***



RITORNI Parrocchia di
Sessa-Monteggio,
Casella postale 18
CH-6997 Sessa